

Prova Scritta di Sistemi Dinamici
23 - 05 - 2016

Primo esercizio

Un punto P di massa $m = 1$, è soggetto alla forza centrale $\mathbf{F} = -\frac{r}{r^2 + 1}\mathbf{e}_r$, dove $r = |(P - O)|$ con O centro della forza ed \mathbf{e}_r versore radiale. Ponendosi direttamente nel piano in cui si svolge il moto si considerino le seguenti condizioni iniziali

$$r|_{t=0} = r_o > 0, \quad \text{e} \quad \left. \dot{(P - O)} \right|_{t=0} = r_o \beta \mathbf{e}_\theta, \quad \text{con} \quad \beta \neq 0, \quad (1)$$

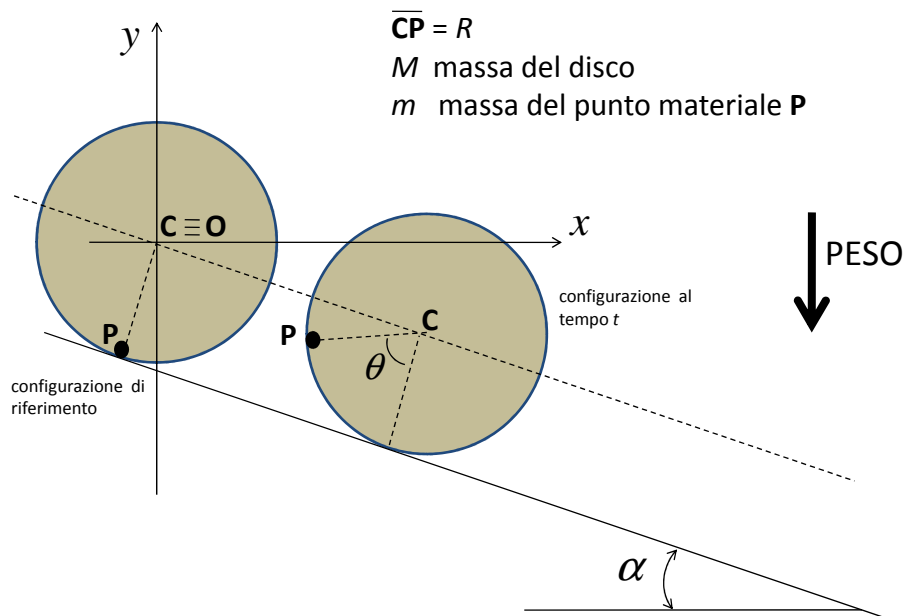
dove \mathbf{e}_θ è il versore ortogonale ad \mathbf{e}_r .

- (a). Si scriva l'energia potenziale efficace considerando le condizioni iniziali (1).
- (b). Si dimostri che, comunque si selezioni β , l'orbita è limitata.
- (c). Dato r_o , determinare β affinché il punto descriva un'orbita circolare di raggio r_o .

Secondo esercizio

In un piano verticale è posta una guida rettilinea inclinata di un angolo α rispetto all'orizzontale. Sulla guida è vincolato a rotolare senza strisciare un disco di massa M e raggio R , il cui centro è C . Sul bordo del disco è fissato un punto materiale P di massa m (v. figura). Si consideri come configurazione di riferimento quella in cui P è a contatto con la guida e $C \equiv O$, essendo O è il centro del SdR $\{O, x, y\}$ riportato in figura. Si denoti con θ l'angolo di rotolamento del disco, ovvero l'angolo che il segmento PO forma con la retta che passa per C ed il punto di contatto. Si utilizzi θ come variabile lagrangiana considerando $\theta > 0$ in corrispondenza di rotazione antiorarie. Il sistema è soggetto alla sola forza peso diretta come in figura.

- (a). Scrivere la funzione di Lagrange del sistema.
- (b). Supponendo $\alpha = 30^\circ$, determinare i valori del parametro $\mu = \frac{M}{m}$ per i quali esistono due configurazioni di equilibrio.
- (c). Riferendosi al punto precedente, dire, motivando la risposta, quali configurazioni di equilibrio sono stabili e quali instabili.



SVOLGIMENTO

Primo esercizio

(a). Se consideriamo coordinate polari

$$\begin{cases} x = r \cos \theta, \\ y = r \sin \theta, \end{cases} \quad r \in (0, +\infty), \quad \theta \in [0, 2\pi),$$

la base locale normalizzata è

$$\begin{aligned} \mathbf{e}_r &= \frac{\partial \mathbf{x}}{\partial r} / \left| \frac{\partial \mathbf{x}}{\partial r} \right| = \frac{\mathbf{u}_r}{|\mathbf{u}_r|} = \cos \theta \mathbf{e}_x + \sin \theta \mathbf{e}_y, \\ \mathbf{e}_\theta &= \frac{\partial \mathbf{x}}{\partial \theta} / \left| \frac{\partial \mathbf{x}}{\partial \theta} \right| = \frac{\mathbf{u}_\theta}{|\mathbf{u}_\theta|} = -\sin \theta \mathbf{e}_x + \cos \theta \mathbf{e}_y, \end{aligned}$$

per cui

$$(\dot{P} - \dot{O}) = \dot{r} \mathbf{e}_r + r \dot{\theta} \mathbf{e}_\theta.$$

In particolare, confrontando con la (1) abbiamo $\dot{\theta} \Big|_{t=0} = \beta$.

Scriviamo dunque l'energia cinetica di P

$$T = \frac{1}{2} (\dot{P} - \dot{O})^2 = \frac{1}{2} \left(\dot{r}^2 + r^2 \dot{\theta}^2 \right).$$

Calcoliamo adesso l'energia potenziale. Abbiamo

$$-\frac{\partial V}{\partial r} = -\frac{r}{r^2 + 1}, \quad \implies \quad V(r) = \frac{1}{2} \ln(r^2 + 1).$$

La Lagrangiana è del punto materiale è

$$\mathcal{L} = T - V = \frac{1}{2} \left(\dot{r}^2 + r^2 \dot{\theta}^2 \right) - \frac{1}{2} \ln(r^2 + 1).$$

La variabile θ è ciclica e di conseguenza

$$\frac{\partial \mathcal{L}}{\partial \theta} = A_o,$$

con A_o costante determinata dalle condizioni iniziali (1). Siccome $\frac{\partial \mathcal{L}}{\partial \theta} = r^2 \dot{\theta}$, abbiamo

$$A_o = r^2 \dot{\theta} \Big|_{t=0} = r_o^2 \beta,$$

da cui

$$\dot{\theta} = \frac{r_o^2 \beta}{r^2}.$$

Per determinare l'energia potenziale efficace conviene passare dalla funzione Hamiltoniana, ovvero

$$\begin{aligned} \mathcal{H} &= T + V = \frac{\dot{r}^2}{2} + \frac{1}{2} r^2 \dot{\theta}^2 + \frac{1}{2} \ln(r^2 + 1) \\ &= \frac{\dot{r}^2}{2} + \frac{r_o^4 \beta^2}{2} \frac{1}{r^2} + \frac{1}{2} \ln(r^2 + 1), \end{aligned}$$

da cui ricaviamo facilmente l'energia potenziale efficace, cioè

$$V_{eff}(r) = \frac{r_o^4 \beta^2}{2} \frac{1}{r^2} + \frac{1}{2} \ln(r^2 + 1) .$$

(b). Per dimostrare che le orbite sono limitate bisogna tracciare il grafico di $V_{eff}(r)$, per $r \in (0, +\infty)$. Posto

$$\alpha^2 = r_o^4 \beta^2 = (r_o^2 \beta)^2 , \quad (2)$$

dobbiamo rappresentare il grafico di

$$V_{eff}(r) = \frac{\alpha^2}{2r^2} + \frac{1}{2} \ln(r^2 + 1) ,$$

con $\alpha^2 \neq 0$. E' semplice vedere che $V_{eff}(r) > 0, \forall r \in (0, +\infty)$ e che

$$\lim_{r \rightarrow 0^+} V_{eff}(r) = +\infty, \quad \text{e} \quad \lim_{r \rightarrow +\infty} V_{eff}(r) = +\infty.$$

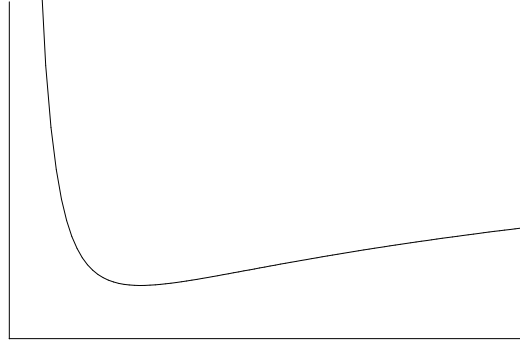
Calcolando la derivata prima otteniamo

$$V'_{eff}(r) = -\frac{\alpha^2}{r^3} + \frac{r}{r^2 + 1} ,$$

che si annulla in $r = \hat{r}$, dove

$$\hat{r} = \alpha \sqrt{\frac{1 + \sqrt{1 + \frac{4}{\alpha^2}}}{2}} . \quad (3)$$

E' facile provare che $V_{eff}(r)$ ha minimo in \hat{r} , poiché $V'_{eff}(r) < 0$ per $0 < r < \hat{r}$. Il grafico di $V_{eff}(r)$ è riportato in figura.



Dunque, per qualsiasi scelta dell'energia meccanica E maggiore o uguale del minimo di $V_{eff}(r)$, la retta orizzontale E e $V_{eff}(r)$ hanno solo due intersezioni, $r_m > 0$ e r_M , con $r_m < r_M < +\infty$. Quindi la soluzione $r(t)$, è tale che $r_m \leq r(t) \leq r_M$: abbiamo soltanto orbite limitate.

(c). L'orbita $r(t)$ è circolare con raggio pari ad r_o soltanto se $\hat{r} = r_o$, ovvero, ricordando la (3), se

$$2r_o^2 = \alpha^2 \left(1 + \sqrt{1 + \frac{4}{\alpha^2}} \right) .$$

Pertanto, tenendo presente la (2), l'equazione che deve essere soddisfatta è la seguente

$$\frac{2}{\beta^2 r_o^2} = 1 + \sqrt{1 + \frac{4}{r_o^4 \beta^2}} = 1 + \sqrt{1 + \left(\frac{2}{r_o^2 \beta^2}\right)^2} \beta^2 .$$

Ponendo $z = \frac{2}{\beta^2 r_o^2}$, si tratta di risolvere

$$z - 1 = \sqrt{1 + \beta^2 z^2} , \quad \implies \quad -2z = (\beta^2 - 1) z^2$$

ovvero

$$z(1 - \beta^2) = 2, \quad \implies \quad 1 - \beta^2 = \beta^2 r_o^2 ,$$

da cui otteniamo

$$\beta = \pm \sqrt{\frac{1}{r_o^2 + 1}} .$$

Secondo esercizio

(a). Se denotiamo con s l'ascissa del centro C del disco lungo la linea tratteggiata della figura, abbiamo

$$C - O = s \cos \alpha \mathbf{e}_x - s \sin \alpha \mathbf{e}_y .$$

Il vincolo di rotolamento puro impone

$$s = -R\theta ,$$

per cui

$$C - O = -R\theta \cos \alpha \mathbf{e}_x + R\theta \sin \alpha \mathbf{e}_y ,$$

$$(\dot{C} - \dot{O}) = -R\dot{\theta} \cos \alpha \mathbf{e}_x + R\dot{\theta} \sin \alpha \mathbf{e}_y .$$

Per quanto riguarda il punto P abbiamo

$$P - O = (P - C) + (C - O) ,$$

dove, ricordando la convenzione che $\theta > 0$ per rotazioni antiorarie, abbiamo

$$P - C = -R \sin(\alpha - \theta) \mathbf{e}_x - R \cos(\alpha - \theta) \mathbf{e}_y .$$

In conclusione

$$(P - C) = [-R\theta \cos \alpha - R \sin(\alpha - \theta)] \mathbf{e}_x + [R\theta \sin \alpha - R \cos(\alpha - \theta)] \mathbf{e}_y ,$$

$$(\dot{P} - \dot{C}) = [-R \cos \alpha + R \cos(\alpha - \theta)] \dot{\theta} \mathbf{e}_x + [R \sin \alpha - R \sin(\alpha - \theta)] \dot{\theta} \mathbf{e}_y$$

L'energia cinetica è $T = T_{disco} + T_P$. Abbiamo così

$$T_P = \frac{m}{2} (\dot{P} - \dot{C})^2 = mR^2 (1 - \cos \theta) \dot{\theta}^2 ,$$

e

$$T_{disco} = \frac{M}{2} (\dot{C} - \dot{O})^2 + \frac{1}{2} I(C) \dot{\theta}^2 = \frac{3}{4} MR^2 \dot{\theta}^2 .$$

Dunque, l'energia cinetica totale è

$$T = \left[\frac{3}{4} M + m(1 - \cos \theta) \right] R^2 \dot{\theta}^2 .$$

Per quel che riguarda l'energia potenziale abbiamo

$$\begin{aligned} V &= V_{disco} + V_P = Mgy_C + mgy_P \\ &= MgR\theta \sin \alpha + mg[R\theta \sin \alpha - R \cos(\alpha - \theta)] . \end{aligned}$$

La funzione di Lagrange è

$$\mathcal{L} = \left[\frac{3}{4}M + m(1 - \cos \theta) \right] R^2 \dot{\theta}^2 - mgR[(\mu + 1)\theta \sin \alpha - \cos(\alpha - \theta)] ,$$

dove $\mu = M/m$.

(b) . Se $\alpha = 30^\circ$, cioè $\alpha = \pi/6$, abbiamo

$$V(\theta) = mgR \left[\frac{1}{2}(\mu + 1)\theta - \cos\left(\frac{\pi}{6} - \theta\right) \right] .$$

Se introduciamo

$$U(\theta) = \frac{V(\theta)}{mgR} = \frac{(\mu + 1)}{2}\theta - \cos\left(\frac{\pi}{6} - \theta\right) ,$$

avremo posizioni di equilibrio soltanto se esistono angoli θ che soddisfano $U'(\theta) = 0$, cioè $V'(\theta) = 0$. Calcolando la derivata prima otteniamo

$$U'(\theta) = \frac{\mu + 1}{2} - \sin\left(\frac{\pi}{6} - \theta\right) ,$$

per cui avremo due configurazioni di equilibrio soltanto se

$$\frac{\mu + 1}{2} < 1, \quad \implies \quad \mu < 1 .$$

Queste si determinano risolvendo

$$\sin \varphi = \frac{\mu + 1}{2} ,$$

dove $\varphi = \frac{\pi}{6} - \theta$. Si hanno quindi due soluzioni: φ_1 , con $0 < \varphi_1 < \pi/2$, e φ_2 , con $\pi/2 < \varphi_2 < \pi$. Otteniamo così due famiglie di soluzioni, o meglio di configurazioni di equilibrio,

$$\theta_1 = \frac{\pi}{6} - \varphi_1 + 2k\pi , \tag{4}$$

$$\theta_2 = \frac{\pi}{6} - \varphi_2 + 2k\pi , \tag{5}$$

con $k \in \mathbb{Z}$.

(c) . Per determinare la stabilità delle posizioni di equilibrio (4) e (5), calcoliamo la derivata seconda di U

$$U''(\theta) = \cos\left(\frac{\pi}{6} - \theta\right) .$$

Quindi

$$U''(\theta_1) = \cos(\varphi_1 - 2k\pi) > 0 ,$$

e

$$U''(\theta_2) = \cos(\varphi_2 - 2k\pi) < 0 .$$

La famiglia θ_1 è stabile mentre la famiglia θ_2 è instabile.